

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 094/2016
ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE

 Protocollo **PC/2016/31724** del **04/11/2016** Classif. **4976.500.10 Fasc. 2016.1**
Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Aree
BOLOGNA	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	AFFLUENTI PO
FERRARA	FERRARA	RENO E PO DI VOLANO
FORLÌ-CESENA	FORLÌ-CESENA	ROMAGNA
MODENA	MODENA	
PARMA	PARMA	
PIACENZA	PIACENZA	
RAVENNA	RAVENNA	
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	
RIMINI	RIMINI	
Sindaci dei Comuni della	Servizio Geologico, sismico e dei suoli	PIACENZA
MACROAREA C		RAVENNA
MACROAREA E	118 Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA
MACROAREA G	SAER - Soccorso Alpino e Speleologico	RIMINI
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	EMILIA ROMAGNA	AGESCI Sez. Emilia-Romagna
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Compartimento viabilità ANAS	ANA Sez. Emilia-Romagna
BOLOGNA	EMILIA-ROMAGNA	ANC Sez. Emilia-Romagna
MODENA	Società Autostradali - Direzioni	ANPAS Sez. Emilia-Romagna
PARMA	A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)	ARI Sez. Emilia-Romagna
PIACENZA	A15 - AUTOCISA	CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna
RAVENNA	A21 - TO-BS	FEDERGEV Emilia-Romagna
REGGIO EMILIA	A22 - BRENNERO	FEDERVAB
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato	RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	CADF SPA Ferrara
Capitaneria di porto - Guardia costiera	TPER SPA	HERA SPA
DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA	Compartimento Regionale Polizia Stradale	IREN Emilia SPA
ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE	ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	Romagna Acque SPA
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po	TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna	MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente	Aeronautica Militare	Consorzi di Bonifica
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna	RINAM - POGGIO RENATICO	BURANA
Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale	Comitato Regionale del Volontariato	CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica	Coordinamenti Provinciali del Volontariato	EMILIA CENTRALE
	BOLOGNA	PARMENSE
	FORLÌ-CESENA	PIACENZA
	MODENA	PIANURA DI FERRARA
	PARMA	RENANA
		ROMAGNA
		ROMAGNA OCCIDENTALE
		TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
		Unioni di Comuni
		RENO GALLIERA
		TERRE VERDIANE
		Protezione Civile
		REGIONE LIGURIA
		REGIONE LOMBARDIA
		REGIONE MARCHE
		REGIONE PIEMONTE
		REGIONE TOSCANA
		REGIONE VENETO
		REPUBBLICA DI SAN MARINO
		Sede regionale ADNKRONOS
		Sede regionale AGENZIA DIRE
		Sede regionale ANSA
		CERPIC-CAPI Tresigallo
		CREMM Bologna
		Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza
		Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
		Servizio Prevenzione e gestione emergenze

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

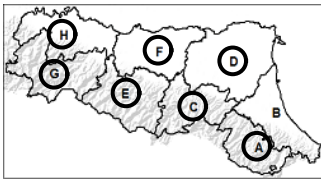
051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 094/2016

ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE

Inizio validità: sabato, 05 novembre 2016 alle ore 08:00
 Periodo validità: 34 ore; fino a domenica, 06 novembre 2016 alle ore 18:00
 Eventi: **PIOGGIA; VENTO; STATO DEL MARE; CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**
 Zone allertamento: A - Bacino Alto del Lamone - Savio; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	PIOGGIA	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A		■ ■							
B									
C	■ ■	■ ■						■ ■	■ ■
D	■		■					■	■
E	■ ■	■ ■						■ ■	■ ■
F	■							■	■
G	■ ■	■ ■						■ ■	■ ■
H	■							■	■

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Avviso Meteo	1186/CF	04/11/2016
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2016/31714	04/11/2016

1 - Descrizione e localizzazione

La presenza di una vasta area depressionaria sul nord Europa, in estensione al mediterraneo occidentale, attiverà una decisa circolazione ciclonica che determinerà condizioni di maltempo generalizzato sulla nostra regione a partire dalla giornata di sabato 5 novembre. Tale situazione apporterà precipitazioni diffuse e persistenti sulle macroaree dei rilievi (G, E, C), con cumulate intorno o superiori alle soglie di allertamento (45 mm/24h). Le precipitazioni andranno ad interessare il settore centro-orientale nella giornata di domenica, attenuandosi in serata.

Sono previsti venti forti su tutto l'arco appenninico con valori di vento medio intorno a 75 km/h (circa 41 nodi) con raffiche intorno a 100 km/h (circa 55 nodi).

Il mare sarà molto mosso al largo della costa ferrarese. con altezza stimata dell'onda da 1,25 a 2,5 metri e direzione di provenienza Sud.

Si attiva pertanto:

la fase di Preallarme per le macroaree G,E e C per Piogge, Criticità Idraulica e Idrogeologica.

la fase di Attenzione per le macroaree H,F,D per Piogge, Criticità Idraulica e Idrogeologica.

la fase di Preallarme per le macroaree G,E,C,A per Vento.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 1 con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

In particolare, nelle macroaree G, E e C possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 2, con inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali e interessamento degli

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 094/2016**ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE**

argini, fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e formazione di fontanazzi, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti, con danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua, danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili.

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.).

Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in prossimità della stessa.

Possono verificarsi localizzati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate, ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale e cadute di massi, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

Possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, pali, segnaletica stradale e pubblicitaria e danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari e similari).

Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.

Può verificarsi la sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

Possono essere localmente sommersi i moli, le banchine portuali e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai responsabili delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Si raccomanda la consultazione delle mappe della pericolosità del PGRA redatte ai sensi della Direttiva "Alluvioni"

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 094/2016**ATTIVAZIONE FASE DI PREALLARME E ATTENZIONE**

2007/60/CE disponibili all'indirizzo:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia>.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verifichino situazioni di crisi.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimivvivi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di non accedere agli argini dei corsi d'acqua e di seguire attentamente le indicazioni delle Autorità preposte riguardanti l'attraversamento dei ponti.

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili d'essere danneggiati.

Si raccomanda di non accedere a moli e dighe foranee.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E
LA PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

**Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39**